

SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato? Hai suggerimenti a riguardo? Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (pastoralegiovanilevocazionale@diocesiorvietotodi.it) o telefono (349 8808354). Grazie!

AVVISI

- Sabato 2 dicembre, alle ore 21,00, presso la chiesa del Monastero del Buon Gesù, ad Orvieto, è in programma il terzo incontro mensile di preghiera per le vocazioni. Il successivo appuntamento è fissato per il 13 gennaio. Ci auguriamo una partecipazione numerosa di fedeli.
- Dal 27 al 30 dicembre sono in programma gli Esercizi spirituali diocesani per giovani dai 18 ai 34 anni. Il corso si terrà ad Assisi, presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" e sarà guidato da mons. Domenico Cancian, vescovo emerito della Diocesi di Città di Castello. Le iscrizioni si apriranno il 9 dicembre.



Lorenzo Monaco (Piero di Giovanni), *La Natività*



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera
per le vocazioni per il
mese di Dicembre 2023

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,
in collaborazione con i coniugi Andrea Spatola e Claudia Marini.



[vocazioniorvietotodi](https://www.instagram.com/vocazioniorvietotodi)



[Vocazioni Orvieto-Todi](https://www.facebook.com/VocazioniOrvieto-Todi)

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo*



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore
nella mia intelligenza.
Accordami la tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore,
perché anche quest'oggi,
esortato dalla tua parola,
ti cerchi nei fatti
e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la tua sapienza,
perché io sappia rivivere e giudicare,
alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

(San Tommaso d'Aquino)

società segrete, in particolare la massoneria. Convertì intere logge massoniche e non si stancò di mettere in guardia il popolo contro la loro propaganda satanica. Ma un'altra piaga vessava lo Stato Pontificio: il brigantaggio. Leone XII, dietro consiglio del card. Belisario Cristaldi, inviò in mezzo a loro Gaspare, che, con le sole armi del crocifisso e della misericordia evangelica, riuscì a ridurre la terribile piaga nei dintorni di Roma e a riportare pace e sicurezza tra le popolazioni. Morì a Roma il 28 dicembre 1837.

Fu beatificato da san Pio X il 18 dicembre 1904 e canonizzato da Pio XII il 12 giugno 1954 in piazza S. Pietro. Il suo corpo riposa a Roma nella chiesa di S. Maria in Trivio. La sua data di culto per la Chiesa Universale è il 28 dicembre, mentre la sua Congregazione lo ricorda il 21 ottobre .

PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI

L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito.

Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi www.diocesiorvietotodi.it.

**Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti al di là di ogni nostro merito e desiderio,
effondi sulla tua amata Chiesa, che è in Orvieto-Todi, il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.**

**Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore che unisce Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata speranza siamo chiamati.**

**Donaci santi presbiteri e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza, guida e nutrimento.**

**Dona ai nostri giovani la gioia e il coraggio
di aderire, senza indugio,
al progetto che stai proponendo personalmente a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.**

Amen.

RACCONTI DI VOCAZIONE

SAN GASPARE DEL BUFALO

(Roma, 6 gennaio 1786 - 28 dicembre 1837)

Nato a Roma il 6 gennaio 1786, fin dai primi anni scelse una vita dedita alla preghiera e alla penitenza. Completati gli studi presso il Collegio Romano, nel 1798 indossò l'abito talare e iniziò opere di assistenza spirituale e materiale a favore dei bisognosi.



Ordinato sacerdote il 31 luglio 1808, intensificò l'apostolato fra le classi popolari fondando il primo oratorio in S. Maria in Pincis, specializzandosi nella evangelizzazione dei "barozzari", carrettieri e contadini che avevano i loro depositi di fieno nel Foro Romano.

Per la Chiesa, intanto, correivano tempi duri: Pio VII fu fatto prigioniero e deportato. Gaspare rifiutò il giuramento di fedeltà a Napoleone e venne condannato all'esilio e poi al carcere, che sostenne con animo sereno per quattro anni. Tornato a Roma nei primi mesi del 1814, mise le sue forze e la sua vita al servizio del papa: Pio VII gli diede l'ordine allora di dedicarsi alle missioni popolari per la restaurazione religiosa e morale.

Quale mezzo efficacissimo per promuovere la conversione, scelse la devozione al Sangue Preziosissimo di Gesù: il 15 agosto 1815 fondò la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue, a cui si iscrissero uomini di grande santità, come don Giovanni Merlini e Giovanni Mastai Ferretti, il futuro Pio IX.

Nel 1834 diede inizio all'Istituto delle Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue, coadiuvato da Santa Maria De Mattias, che egli stesso aveva chiamato a tale missione.

Sostenne con straordinario coraggio la lotta accanita che gli mossero le

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 2,36-40

In quel tempo, c'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.



Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

COMMENTO

In questo brano del Vangelo è espressa tutta la bellezza delle vocazioni a cui il Signore ci chiama e come viverla portando frutti di grazia.

La santa Famiglia, nel gesto della presentazione di Gesù al tempio, ci rivela l'atto di fiducia incondizionato a Dio che, come famiglie-sacramento, siamo chiamati a vivere, per esprimere il vero volto del suo amore, che meglio di noi può aver cura della nostra coppia e dei nostri figli.

Che bello vedere famiglie che, sull'esempio di Maria e Giuseppe, portano i loro figli la domenica alla Messa e testimoniano con la loro vita l'incontro con Gesù. Tuttavia la partecipazione ai riti liturgici è efficace solo quando trova il suo naturale "compimento" nella vita di tutti i giorni («fecero ritorno alla loro città di Nàzaret») ed è associata ad una crescita, in sapienza e grazia, dei più piccoli. D'altro canto, la profetessa Anna è una vedova che ci rivela, con la sua vita dedita al tempio e alla preghiera, la bellezza e la gioia delle vocazioni di speciale consacrazione. Il Signore riempie di esultanza il suo cuore, donandole la grazia di vedere compiuta la propria vita, con l'incontro

reale con Gesù. In questo modo, rivela a noi il già e non ancora a cui siamo chiamati nelle nozze eterne, dove contempleremo per sempre il suo amore di sposo. Che bello, dunque, sapere che ci sono persone che dedicano la loro vita al servizio del Signore e, così facendo, divenendo potenti annunciatori della presenza di Gesù in mezzo a noi.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me e alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?



INVOCAZIONI

Uniti nella fede, invociamo l'aiuto del Figlio di Dio, per il risveglio delle vocazioni nella nostra Diocesi.

R. Ascoltaci, Signore.

- Ti affidiamo, Signore, tutti i genitori. Sostienili nel loro difficile compito educativo, soprattutto per quello che riguarda l'educazione alla fede e ai valori cristiani. Preghiamo. **R.**
- Ti affidiamo, Signore, tutti i sacerdoti, i diaconi e i consacrati perché, nel loro servizio, possano costantemente testimoniare la bellezza dell'incontro con tuo Figlio, Gesù. Preghiamo. **R.**
- Ti affidiamo, Signore, tutti i giovani che hanno smarrito la fede, perché possano incontrare sul loro cammino credenti capaci di ricondurli sulla retta via. Preghiamo. **R.**
- Ti affidiamo, Signore, le famiglie, i consacrati e i ministri ordinati che stanno vivendo una crisi vocazionale, perché trovino nella Chiesa un valido aiuto a non smarrire la strada verso la santità. Preghiamo. **R.**

- Preghiamo per le persone senza dimora: perché le loro esistenze, spesso invisibili ai nostri occhi, diventino storie a cui rivolgere i nostri sguardi, convertano i nostri cuori, e ci rendano capaci di riconoscere e accogliere quanti vivono intorno a noi. **R.**
- Perché tutte le genti formino in Cristo per mezzo di Maria un solo popolo di Dio. Preghiamo. **R.**

Le ultime due invocazioni sono fornite dalla rete mondiale di preghiera del Papa 2023 (Apostolato della preghiera).

Padre nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2023

A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della C.E.I.

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno
seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza,
chiediamo: manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza
e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Amen.